

Appello ai partiti dell'Unione

La nostra associazione, incredula, di fronte ai contenuti della variante al PRG ed alle modalità con cui si sta per andare alla sua adozione in Consiglio Comunale, rivolge un appello ai partiti dello schieramento di centro-sinistra, pregandoli di riflettere.

L'urbanistica è uno dei pochi ambiti in cui una comunità ed i suoi rappresentanti politici hanno sufficiente autonomia per potersi caratterizzare come realtà matura e civile.

Se si considera, poi, che il territorio è un bene non rinnovabile e che le attività edificatorie, spesso, danno vita a trasformazioni irreversibili, il senso di responsabilità e la qualità delle scelte diventano un dovere etico.

L'analisi, la riflessione, l'elaborazione, il confronto devono essere ampiamente praticati prima delle scelte finali, specialmente in una realtà che ancora si distingue per la sua qualità ambientale, paesaggistica e urbana. Giulianova, infatti, ha molto da perdere; per questo, in materia urbanistica, vanno evitati i gravi errori.

Come non ricordare Antonio Cederna, padre di Italia Nostra, che ne "I vandali in casa" (in cui descrive il nuovo sacco di Roma, quello della speculazione edilizia) afferma: "la radice della catastrofe urbanistica italiana giace nella santa alleanza tra ignoranza e burocrazia, ideologia e affari, politica e costume". Giulianova questa lezione l'aveva fatta sua già negli anni '70, incontrando sulla sua strada urbanisti di livello. Come è possibile che, ora, questo patrimonio di elaborazione e realizzazioni possa essere sciupato e compromesso invece di essere rinverdito? Proprio ora che la consapevolezza dei gravissimi rischi climatici e ambientali dovrebbe ulteriormente arricchirlo?

Purtroppo l'amara realtà è che, a Giulianova, la cultura politica del centro-sinistra, in campo urbanistico, con l'opera della Giunta in carica, sta cambiando pelle, accostandosi sempre più a quella del mondo conservatore e di quello reazionario, generalmente molto sensibili alla protervia della rendita fondiaria e dell'immobiliarismo speculativo ma poco attenti alle sorti degli interessi generali. D'altra parte come si spiegherebbe altrimenti il voto sempre favorevole del centro-destra alle numerosissime varianti specifiche approvate in questi ultimi due anni?

Comunque, come è evidente, la città non è affatto bloccata, per cui non è necessario affannarsi in questa cieca corsa: c'è l'opportunità di individuare meglio le misure più consone all'aggiornamento del PRG. Tutti sanno che quando una previsione edificatoria è inserita in un piano regolatore, pur non essendo un diritto acquisito, nessuno riesce più a eliminarla, anche se la si ritiene sbagliata. A tal proposito, è veramente incredibile, al limite della provocazione, sentir dire da parte del Sindaco che, sulle scelte, il confronto con la cittadinanza è previsto nella fase delle Osservazioni! Cosa ci faranno la città ed i futuri amministratori di una variante sbagliata che, anche quando il suo artefice andrà via, continuerà il suo nefasto corso?

Noi confidiamo molto nell'intelligenza e nella capacità che le forze politiche dell'intero schieramento avranno nel far maturare un ripensamento che conduca verso scelte urbanistiche degne di questa città e apprezzabili dall'intera cittadinanza.

In ogni caso, sappiamo che i valori della vivibilità urbana, della difesa del paesaggio, del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, del bene comune, dovranno necessariamente essere rappresentati, in futuro, nella società civile come nelle istituzioni.

Nel ringraziare per l'attenzione che si vorrà prestare al contributo di idee allegato,
porgiamo cordiali saluti

Giulianova 21.06.07

Il cittadino governante
associazione di cultura politica